

FACOLTÀ: Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA: Magistrale in Giurisprudenza

INSEGNAMENTO: Diritto di Famiglia

CFU: 6

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: no

ANNO DI CORSO: A scelta nel 3°, 4° ovvero 5°

NOME DOCENTE: Paola Todini

Indirizzo e-mail: paola.todini@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

Mercoledì 12-13 ricevimento nell'ufficio virtuale del docente

Mercoledì 11-12 ricevimento telefonico tramite piattaforma

Si consiglia vivamente di contattare il docente per organizzare ricevimento anche in relazione agli altri studenti prenotati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione
 - a. Nozioni fondamentali
 - b. nozioni presupposte presenti nel programma
 - c. Singoli istituti del diritto di famiglia, anche europeo
 - d. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - e. Interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso
 - f. Fondamenta storici ed antecedenti degli istituti proposti
 - g. Profili interdisciplinari della tutela familiare
 - h. Principi interdisciplinari della tutela minorile
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate
 - a. Utilizzo del codice civile e leggi speciali
 - b. principi generali e singoli istituti del diritto di famiglia, anche europeo

- c. Interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso
 - d. Lettura atto normativo, sentenze, atti presenti nel corso
 - e. Redazione atto giudiziale (allo studente saranno fornite le indicazioni o i format che già contengono gli aspetti processuali o inerenti particolari discipline che esulano dal programma)
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio
- a. Singoli istituti del diritto familiare
 - b. interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso
 - c. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - d. testo normativo, sentenza, atto presente nel corso
4. Con riferimento alle abilità comunicativa
- a. utilizzo adeguata terminologia tecnico-giuridica
5. Con riferimento all'abilità ad apprendere
- Lo studente avrà i mezzi per approfondire in autonomia le tematiche connesse
-

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- 1) Il diritto di famiglia e la sua evoluzione
 - 2) le unioni civili
 - 3) Il Matrimonio
 - 4) Il Regime patrimoniale dei coniugi
 - 5) I rapporti personali tra i coniugi
 - 6) La Crisi del matrimonio
 - 7) La mediazione familiare
 - 8) La filiazione
 - 9) Affidamento
 - 10) Adozione
 - 11) L'impresa familiare
-

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Si consiglia di procedere allo studio del diritto di famiglia dopo aver sostenuto l'esame di diritto privato, diritto romano e diritto costituzionale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

METODI DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO E MODALITA' DI VALUTAZIONE:

Nell'esame scritto:

Le domande a risposta multipla hanno il fine di valutare le conoscenze acquisite in relazione all'evoluzione storica del diritto di famiglia e agli istituti del diritto di famiglia: in particolare matrimonio, filiazione, unioni civili, crisi del matrimonio, impresa familiare, Adozione e affidamento e di tutti gli aspetti contenutistici descritti alla voce "contenuti del corso" e svolti nelle lezioni.

Le domande a risposta aperta hanno il fine di valutare la capacità di comprensione e le abilità applicative al quesito posto e le connesse abilità di autonomia di giudizio anche in relazione al tecno-linguaggio giuridico utilizzato. Per tali motivi sarà dato il punteggio di 0 punti per il caso in cui la risposta riporti pedissequamente parti di lezioni, libri di testo o altre fonti.

Nell'esame orale le medesime abilità saranno saggiate attraverso il colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
- Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente della capacità di collegare, anche casisticamente, istituti e principi, di comprendere ed esaminare testi di legge, dottrina e giurisprudenza. Sarà, inoltre, possibile valutare dette capacità attraverso la redazione di un atto giudiziale o di un elaborato
- Con riferimento all'autonomia di giudizio l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi istituti, principi, opinioni dottrinarie, giurisprudenza e testi normativi attraverso la redazione delle risposte a domanda aperta, o attraverso specifica domanda nel caso di prova orale, in cui ci si aspetta lo studente analizzi, con autonoma capacità di giudizio i quesiti proposti.
- Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio tecnico-giuridico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
- Con riferimento alle abilità ad apprendere l'esame finale valuterà attraverso la risposta alle domande aperte, o nell'orale attraverso specifiche domande, l'applicazione, uso ed apprendimento dei mezzi forniti per approfondire le tematiche analizzate e studiate nel corso.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = definizione corretta, ma con prevalere complessivo di elementi non corretti;

- 2 = risposta corretta nel suo complesso, ma con presenza minima di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
- b) le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.

2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:

- a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
- b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
- c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
- d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, ecc.) con il Codice civile. E' indifferente l'edizione usata, non serve commentato.

Gli studenti possono inoltre integrare i materiali disponibili sulla piattaforma e i volumi obbligatori consultando il seguente **volume di approfondimento**:
M.C. Bianca, Diritto civile 2.1 la famiglia, Giuffrè editore, ultima edizione.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Erogativa (ore di impegno stimato per lo studente):

- 6 ore di Videolezioni e Audiolezioni;

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 30 ore di quiz;
- 6 ore di Progetto tesina

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 108 ore (slide del corso, dispense, libri, articoli, sitografia, testi d'esame).